

AZIENDA PER IL TURISMO DOLOMITI PAGANELLA S. CONS.R.L. SOCIETA' BENEFIT

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DOLOMITI, 1 - ANDALO (TN) 38010
Codice Fiscale	01902590221
Numero Rea	TN TN - 186218
P.I.	01902590221
Capitale Sociale Euro	141.250
Forma giuridica	Società consortile
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.769	8.549
II - Immobilizzazioni materiali	52.450	70.706
III - Immobilizzazioni finanziarie	230	-
Totale immobilizzazioni (B)	76.449	79.255
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	23.727	20.934
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.566.020	1.295.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.031	219.768
Totale crediti	1.726.051	1.515.630
IV - Disponibilità liquide	44.864	7.142
Totale attivo circolante (C)	1.794.642	1.543.706
D) Ratei e risconti	60.427	7.876
Totale attivo	1.931.518	1.630.837
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	141.250	130.000
IV - Riserva legale	4.371	3.457
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	80.443	63.082
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.301	18.275
Totale patrimonio netto	228.365	214.815
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.700	68.858
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.588.610	1.345.317
Totale debiti	1.588.610	1.345.317
E) Ratei e risconti	3.843	1.847
Totale passivo	1.931.518	1.630.837

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.294.198	319.359
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.131.625	2.558.870
altri	21.428	31.542
Totale altri ricavi e proventi	2.153.053	2.590.412
Totale valore della produzione	4.447.251	2.909.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.624	38.654
7) per servizi	3.679.428	2.123.245
8) per godimento di beni di terzi	14.217	314
9) per il personale		
a) salari e stipendi	513.655	503.802
b) oneri sociali	144.777	124.161
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.152	11.588
c) trattamento di fine rapporto	16.152	11.588
Totale costi per il personale	674.584	639.551
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.000	26.723
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.421	2.850
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.579	23.873
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.000	26.723
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.794)	1.490
14) oneri diversi di gestione	12.816	47.676
Totale costi della produzione	4.435.875	2.877.653
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.376	32.118
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.302	2.979
Totale proventi diversi dai precedenti	1.302	2.979
Totale altri proventi finanziari	1.302	2.979
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	145	37
Totale interessi e altri oneri finanziari	145	37
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.157	2.942
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.533	35.060
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.232	16.785
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.232	16.785
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.301	18.275

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.301	18.275
Imposte sul reddito	10.232	16.785
Interessi passivi/(attivi)	(1.117)	(2.381)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	11.416	32.679
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.152	11.588
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.000	26.723
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	44.152	38.311
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	55.568	70.990
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.793)	1.489
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(368.635)	116.158
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	345.510	(213.330)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(52.551)	(3.865)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.892	(29.203)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	65.958	(196.793)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.619)	(325.544)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	44.949	(254.554)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.220	3.148
(Imposte sul reddito pagate)	(20.194)	(44.319)
(Utilizzo dei fondi)	25.690	(1.741)
Totale altre rettifiche	6.716	(42.912)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	51.665	(297.466)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.322)	(23.551)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.641)	(11.399)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(230)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.193)	(34.950)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	166.610
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	11.250	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.250	166.610
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	37.722	(165.806)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.142	172.948
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	43.419	5.371

Danaro e valori in cassa	1.445	1.771
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	44.864	7.142

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Esercizio sociale - Comparabilità dei dati

In data 17 settembre 2020, in sede di assemblea straordinaria dei soci, è stato modificato l'articolo 34 dello Statuto sociale con spostamento della chiusura esercizio dal 30 settembre al 31 dicembre di ogni anno e pertanto i dati dei bilanci chiusi al 31/12/2020 ed al 31/12/2021 non sono comparabili.

Società benefit

Con atto 27/04/2021 in sede di assemblea straordinaria la società ha assunto la qualifica di società benefit ai sensi della legge 208/2015.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, primo comma, numero 1) C.C.

Attività

L'anno 2021 è stato a tutti gli effetti un anno particolarmente difficile ma ricco di novità.

COVID-19.

La stagione invernale 2020/2021 non può essere considerata una stagione turistica come tutte le altre del passato. Gli spostamenti sono stati pesantemente influenzati dalla situazione straordinaria determinata da una nuova ondata dell'epidemia da Covid-19. I flussi turistici a partire dal mese di ottobre 2020 sono stati praticamente azzerati per la reintroduzione di misure per il contrasto alla pandemia. Lo Staff APT, nonostante la chiusura degli uffici, ha lavorato in smart working per essere pronti alla ripartenza post Covid supportando in maniera agile tutti gli operatori dell'altopiano e garantendo un flusso di informazioni sempre costante ed aggiornato.

Sviluppo ed affinamento dei prodotti turistici, evoluzione digital strategy, preparazione agli eventi sportivi internazionali e anticipazione del futuro - attraverso il Future Lab - sono stati gli assi principali sui quali si sono concentrati gli sforzi.

La stagione estiva ha riportato i dati vicini a quella del 2019, anno record per il turismo sull'Altopiano. Una boccata d'ossigeno per un comparto messo in fortissima difficoltà dall'emergenza Covid.

RIFORMA DEL SISTEMA TURISTICO PROVINCIALE.

La nuova L.P. del 12 agosto 2020 n. 8 ha dettato le linee della generale riorganizzazione del sistema della promozione dell'offerta turistica provinciale e del cosiddetto sistema del marketing turistico, andando a ridefinire ruoli e competenze dei vari soggetti operanti nel settore e a ridisegnare e razionalizzare sul piano geografico gli ambiti di operatività delle APT. L'architettura del sistema di marketing turistico ha previsto 4 categorie di soggetti tra loro integrati:

- Aziende per il Turismo (APT), responsabili della qualità dell'esperienza e dell'ospitalità e della fidelizzazione in loco del turista;
- Agenzie Territoriali d'Area, responsabili dell'ideazione e costruzione del prodotto turistico interambito (non ancora costituite);
- Trentino Marketing, con funzioni di promozione territoriale e marketing turistico del Trentino;
- Provincia Autonoma di Trento, con ruolo strategico, di indirizzo, pianificazione, programmazione e coordinamento.

L'APT ne è uscita rafforzata essendo stata da un lato confermata la natura di soggetto di diritto privato, con almeno il 51% di risorse private, il che ha consentito una maggiore libertà operativa, e l'assunzione di un ruolo funzionale e centrale con riferimento alle relative aree territoriali di competenza.

La completa implementazione della nuova normativa ha imposto che la Giunta provinciale emanasse nuovi regolamenti attuativi per riconoscere in ciascun ambito territoriale un solo soggetto avente le seguenti caratteristiche:

- il possesso della personalità giuridica e forma giuridica societaria;
- la presenza nell'organo amministrativo di una rappresentanza delle associazioni di categoria della ricettività turistica;
- la rappresentanza di almeno 2/3 delle categorie economiche legate direttamente ai prodotti turistici nell'organo amministrativo;
- la dimostrazione di avere un bilancio superiore a 5 milioni di euro come valore cumulato dell'ultimo triennio;
- la dimostrazione di avere una contabilità separata che renda conto distintamente delle spese per le funzioni pubblicistiche, generali e le spese per le funzioni;
- la dimostrazione di avere approvato un codice etico della società.

A fine anno 2020 e inizio 2021 l'ApT, nel rispetto delle norme, leggi e regolamenti, richiesti anche dalla Provincia Autonoma di Trento per la domanda dei finanziamenti 2021 ha predisposto con l'aiuto del consulente Kropfitsch dell'Agenzia AD Solutions, un Modello di Organizzazione e Gestione predisposto in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231, stabilendo come le aziende possano essere ritenute responsabili in caso di reati, tentati o portati a compimento, a vantaggio dell'ente stesso da personale interno, amministratori, dirigenti, funzionari. L'Ente non risponde della responsabilità amministrativa qualora provi di aver adottato preventivamente ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo. Il menzionato Decreto stabilisce inoltre la nomina di un Organismo di Vigilanza (ODV), soggetto responsabile a verificare e regolarmente l'efficacia del Modello, di segnalare eventuali deficienze, di aggiornarlo in seguito a modifiche normative ed organizzative. L'ODV ha inoltre l'obbligo di informazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno è stata nominata la dott.ssa Silena Cellotto, responsabile dell'ODV dell'APT. Oltre al modello, composto da una parte generale, da una parte speciale, da un sistema sanzionatorio e da un regolamento dell'Organismo di Vigilanza, sono stati redatti il Codice Etico, l'Analisi dei rischi e il sistema delle procedure e istruzioni contenente circa 50 documenti operativi, il Regolamento delle vendite e degli acquisti. Per garantire il flusso passivo, attivo e la rendicontazione alla Pat delle sole attività di interesse generale distinte in attività primarie e altre attività, è stato acquistato il nuovo software gestionale Gamma della Teamsystem, necessario per poter gestire adeguatamente il ciclo passivo, il ciclo attivo e la contabilità separata. Il software entrerà a pieno regime nel 2022.

ACCORPAMENTO TERRITORI

L'APT Dolomiti Paganella, tramite i suoi organi societari ha portato a termine il processo di rinnovo legato alla nuova legge, concentrandosi su tutti i requisiti richiesti e finalizzando l'armonizzazione con la creazione del nuovo ambito territoriale. Con l'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2021 l'APT ha modificato lo Statuto per adeguarsi alla nuova L.P. n. 8 e per armonizzare lo Statuto dando più autonomia al Consiglio di Amministrazione dell'APT e ai Consorziati. In tale seduta il Consorzio Piana Rotaliana e il Consorzio San Lorenzo Dorsino sono entrati ufficialmente a far parte dell'APT Dolomiti Paganella s.c.r.l. SB. I due "nuovi" sono consorzi costituiti con le stesse caratteristiche di quelli già Soci APT, quali Andalo vacanze, Molveno Holiday, Fai vacanze, Cavedago vacanze. L'ammissione dei due nuovi Soci in seno all'APT che ora fanno parte della nuova Governance ha reso necessario aumentare il Capitale Sociale da 130.000,00 a 141.250,00 interamente versati. Conseguentemente i Consiglieri che andranno a far parte del Consiglio di Amministrazione sono passati da un minimo di 11 ad un massimo di 18 membri e non più 14 come dettato dal vecchio Statuto. In questa occasione l'APT Dolomiti Paganella ha inserito nell'oggetto sociale il termine di Società Benefit, si tratta di un termine del quale poche Società possono fregiarsi, proponendo scopi sociali, di salvaguardia e sostenibilità, di rapporti interpersonali improntati alla trasparenza e di tutto ciò che rende il territorio, sia dal punto di vista ambientale che umano, più vivibile. (Vedi Relazione d'Impatto) Per consentire ai nuovi Soci di essere rappresentati nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 maggio 2021 tutti i Consiglieri in carica hanno rassegnato le proprie dimissioni.

In data 08 giugno 2021 l'Assemblea ordinaria ha determinato il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione pari a 16, oltre alla loro nomina e determinazione dei relativi compensi.

CONTRATTI DI SERVIZIO

Oltre a quanto sopra evidenziato i capisaldi che sono stati posti a presidio degli adeguamenti richiesti dalla normativa provinciale sono stati:

- il rafforzamento della Governance all'intero sistema turistico dell'Altopiano, salvaguardando l'attuale sistema di rapporti tra APT e Consorzi;
- il garantire le attuali autonomie e responsabilità dei diversi Enti turistici dell'Altopiano;
- il consentire all'APT di accedere alla quota massima di contribuzione pubblica prevista dalla legge a fronte di un valore dei propri ricavi derivante dai privati superiore al 51% già nell'anno 2021.

In particolare le risorse pubbliche a sostegno delle attività non possono superare la soglia del 49% del totale del valore della produzione del conto economico.

In base a quanto dettato dalla L.P. n. 8 del 2020, e per garantire che le entrate private siano superiori a quelle pubbliche (49%/51%), nel corso dell'anno si sono stipulati dei contratti di servizio con i Soci privati APT. Lo studio è stato effettuato dall'avvocato Girardi, dello Studio loos, il quale ha proposto di redigere un contratto quadro che prenda atto del rapporto fra socio e società e prenda quindi in considerazione il legame societario. Il contratto quadro è un contratto triennale con regole generali, caratterizzato dalla determinazione di attività con relativo corrispettivo e con possibilità di recedere, naturalmente per giusta causa. Il contratto ha anche caratteristiche di elasticità sia da parte dell'APT che dei consorziati. L'oggetto del contratto è ampio - anche se ben definito - e dà la possibilità di puntualizzare anno per anno le attività ordinarie, tenendo conto che servizi aggiuntivi sono sempre previsti rispetto al programma annuale e vanno formalizzati e approvati dal CdA. Altro tassello fondamentale di questo sistema contrattuale è rappresentato dalla "Nota Integrativa" all'interno della quale, anno per anno, verranno dettagliati programmi ordinari, straordinari e relativi costi. Il tutto dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione di APT.

RISORSE UMANE

In occasione del processo di armonizzazione con la Piana Rotaliana e San Lorenzo Dorsino si è avuto modo di mappare la situazione contrattuale delle risorse umane di APT. Il 01 gennaio 2021, a seguito di un accordo stipulato con le sigle sindacali ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 8/2020, sono state assunte tre persone (due full time e una part time 30 ore) del Consorzio turistico della Piana ed una persona dal 01 giugno Full time a San Lorenzo (50% a carico APT 50% a carico del Consorzio san Lorenzo Dorsino). Inoltre sempre dal 01 giugno due dipendenti PAT a comando presso l'APT, sono state assunte a tempo indeterminato presso l'Azienda (part time 36 ore e 26 ore settimanali). Dal 1 Giugno 2021, dunque, tutte le risorse umane di APT sono assunte direttamente dall'azienda con contratto privato.

PIANO STRATEGICO 2021

Il Piano strategico per l'anno 2021 si è basato su 4 macro-direttrici:

1. SVILUPPO ED AFFINAMENTO PRODOTTI TURISTICI
2. EVOLUZIONE DIGITAL STRATEGY
3. EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI
4. DOLOMITI PAGANELLA FUTURE LAB

SVILUPPO ED AFFINAMENTO PRODOTTI TURISTICI

L'ambito è un microcosmo unico, ricco di progetti, e di esperienze. Si può partire dal contesto outdoor sulle Dolomiti di Brenta, al Lago di Molveno, all'enogastronomia con il nuovo ambito della Piana Rotaliana, al progetto family, per non dimenticare l'apporto culturale che ha portato la località di San Lorenzo Dorsino, uno dei Borghi più belli d'Italia. In questo campo APT ha messo a disposizione il suo ruolo di sviluppo e/o coordinatore dei prodotti turistici più importanti del territorio. Il focus rimane su proposte che valorizzano un approccio sportivo in outdoor per massimizzare la domanda dei mercati in lingua GAS (Germania Austria e Svizzera) e per dilatare ancora di più le stagioni.

Oltre alle discipline sportive in outdoor, rimane prioritario il continuo consolidamento e rinnovamento del prodotto Family Wonderland. Si è cercato di rafforzare il prodotto Family, con un taglio più attivo/sportivo. Questo obiettivo si connette agli investimenti fatti sia in ambito Bike che Trekking ed in generale al tema delle esperienze.

Da non dimenticare il continuo sviluppo e innovazione del prodotto bike per rafforzare ancora di più il posizionamento della nostra destinazione come una delle Bike Area leader nelle Alpi Europee. Particolare focus sul tema della sicurezza, nuovi tracciati per esigenze differenti e adatti anche ai principianti.

EVOLUZIONE DIGITAL STRATEGY

L'APT ha proseguito con la strategia impostata nel 2020 che ha l'obiettivo di fidelizzare i clienti che già conoscono la destinazione, attirarne di nuovi incentivando il passaparola digitale. Il tutto tramite i canali social

Facebook e Instagram.

Sempre in primo piano rimane il focus sulla produzione di nuovi contenuti visuali al fine di alimentare i canali social ed aumentare notorietà della destinazione sui diversi prodotti turistici principali. Così come nella distribuzione delle campagne promozionali, che nella produzione dei contenuti continua il lavoro di alta diversificazione, specializzazione e verticalizzazione dei contenuti. Sempre più fondamentale è infatti lavorare per singoli segmenti di utenza, ognuno con le sue richieste ed esigenze. Un contenuto che possa andare "bene per tutti" non è assolutamente più ammissibile nella comunicazione moderna

Nel 2021, grazie all'ingresso della Piana Rotaliana, è iniziato un investimento importante anche verso la comunicazione di esperienze enoturistiche.

EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI

Gli eventi, se in linea con il posizionamento della destinazione e dei suoi prodotti turistici, rappresentano una leva di marketing molto potente. La scelta ed il conseguente impegno economico di APT, deve ricadere su quegli eventi che abbiano un impatto sull'intera destinazione e che siano capaci di:

- Attrarre nuova domanda
- Consolidare la domanda immettendo elementi nuovi
- Gestire i flussi turistici soprattutto al di fuori dei picchi stagionali.

Il 2021, pur essendo ancora stato segnato dalla pandemia, ha permesso di ospitare importanti eventi, di carattere nazionale ed internazionale, tra cui citiamo:

5 Days of Italy Orienteering	28 giugno
Bike Women Camp	1-4 luglio
Transalp	8 luglio
Family Bike Derby	16-18 luglio
Suoni delle Dolomiti	8 settembre
Europei X Triathlon	24-26 settembre
MTB Talks	2-3 ottobre

DOLOMITI PAGANELLA FUTURE LAB

Il progetto più ambizioso coordinato da APT insieme ai principali stakeholder del territorio ha avuto nel 2021 un suo primo importantissimo risultato. Nella serata del 29 ottobre sono stati infatti presentati alla Comunità i frutti di 2 anni intensi di lavoro che hanno portato alla creazione della Carta dei Valori, del Catalogo Progetti e del Documentario che ha accompagnato, con il suo racconto, questi anni intensi di lavoro. Tantissime sono state le occasioni durante il 2021 in cui il progetto è stato richiamato come best practice a livello internazionale in convegni, corsi ed incontri tra operatori ed esperti di gestione delle destinazioni turistiche. Ora si apre la fase più sfidante e più bella: dare concretezza al catalogo progetti mettendo a terra quello che è stato immaginato e soprattutto dare coerenza alla carta dei valori mettendo in campo scelte ed azioni coerenti con quella carta.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza** e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C..

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società presenta il rendiconto finanziario ancorché non obbligata.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 76.449.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.806.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- marchi industriali;
- altri costi pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 23.769.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 8.839 ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 7.068 al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo che sono ammortizzati in 3 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 9.629, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 52.450.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- autovetture;
- altri beni.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Mobili Mobili, modello plastico, cartellonistica	12%
Autovettura	25%
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 230.

Esse risultano composte da altre partecipazioni in CEIS (Consorzio Elettrico Industriale di Stenico) con sede in via Guglielmo Marcone 6, frazione Ponte Arche, 38077, Comano Terme, P.I. e C.F. 00124060229. Tali partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	76.449
---------------------	--------

Saldo al 31/12/2020	79.255
Variazioni	-2.806

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.399	240.857	-	252.256
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.850)	(170.151)		(173.001)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	8.549	70.706	-	79.255
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.641	1.323	230	25.194
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(8.421)	(19.579)		(28.000)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	15.220	(18.256)	230	(2.806)
Valore di fine esercizio				
Costo	35.040	242.180	230	277.450
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.271)	(189.730)		(201.001)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	23.769	52.450	230	76.449

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.794.642. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 250.936.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 23.727.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.793.

Le rimanenze di magazzino sono costituite gadget e opuscoli editoriali e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.726.051.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 210.421.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 532.089, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti v/altri

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 44.864, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 37.722.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 60.427.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 52.551.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 228.365 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 13.550.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 110.700 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 41.842.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.588.610.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 243.293.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 29.756 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 3.843.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.996.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.294.198.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.435.875.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali e non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sono presenti attività derivanti da imposte anticipate e differite.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	12
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.909	13.312

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai Sindaci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun fatto di rilievo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi in conto esercizio da:

- Provincia Autonoma di Trento per un importo pari ad Euro 2.131.550;
- Contributo c/esercizio (registratore di cassa) pari ad Euro 75;
- Contributi non imponibili (beni strumentali) pari ad Euro 750.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.301 , come segue:

- il 5%, pari a euro 115 alla riserva legale;
- euro 2.186 alla riserva formata con gli utili degli esercizi precedenti.